

# Rassegna del 08/07/2015

## NESSUNA SEZIONE

04/07/2015	Corriere di Novara	29	<u>Gli artigiani chiedono meno tasse</u>	...	1
08/07/2015	CronacaQui Torino	10	<u>Anche gli artigiani recuperano fiducia Saldo positivo dopo 35 trimestri neri</u>	Al.ba.	3
08/07/2015	Giornale della Liguria e del Piemonte	11	<u>Gli artigiani ora ci credono: dopo 9 anni torna l'ottimismo - Dopo quasi dieci anni ritorna un po' di sereno</u>	Sciullo Massimiliano	4

1

LA RICHIESTA DEL PRESIDENTE DI CONFARTIGIANATO PIEMONTE ORIENTALE GIOVANARDI ALL'ASSEMBLEA

# Gli artigiani chiedono meno tasse

«I segnali di ripresa non si consolidano ma le piccole imprese resistono nonostante tutto»

■ Meno tasse, meno tasse, e ancora meno tasse. E una società in cui sia facile vivere e intraprendere. Lo ha chiesto il presidente di Confartigianato Imprese Piemonte Orientale, Michele Giovanardi, aprendo sabato scorso a Baveno i lavori dell'assemblea annuale ordinaria dell'associazione, una assemblea importante che cade nell'anno in cui si celebra il settantesimo di fondazione dell'associazione, nata nel giugno 1945 a Novara.

E la ripresa? «Una assemblea, la nostra, che cade in un momento in cui i segnali di ripresa sembrano non consolidarsi e scontiamo per un altro anno una situazione drammatica che ha distrutto centinaia di imprese e bruciato oltre tremila posti di lavoro nell'artigianato delle nostre province», ha detto il presidente Giovanardi.

«Le imprese artigiane, le piccole imprese, resistono nonostante tutto e tutti, ma scontano una tassazione elevatissima e una burocrazia opprimente: oggi, a distanza di sette decenni dalla nostra fondazione guardiamo con rinnovata attenzione e fiducia proprio al nostro ruolo di associazione di categoria, radicata sul territorio e vicina alle imprese e alle persone» ha affermato ancora Giovanardi.

Nel corso dell'assemblea, in

apertura vi è stato il saluto del neosindaco di Baveno Maria Rosa Gnocchi. Particolarmente apprezzato l'intervento di teatro civile dell'attrice Tiziana Di Masi, che ha interpretato un estratto da "Tutto quello che sto per dirvi è falso", spettacolo teatrale di Andrea Guolo dedicato al tema attuale della lotta alla contraffazione.

Un momento particolarmente toccante è stato quello del ricordo del presidente Francesco Del Boca e del dirigente Giancarlo De Console Baldino, recentemente scomparsi, alla memoria dei quali è stata predisposta una targa commemorativa, consegnata ai famigliari.

Nel corso dell'assemblea, una parte importante è stata dedicata alle premiazioni. I Premi Artifex, istituiti nel 2005 per persone e istituzioni che interpretino nel proprio ambito i valori propri dell'artigianato, sono stati assegnati come segue: per il Sociale a Mario Esposito, presidente Lions Club Borgomanero Cusio; per il Territorio Maria Rosa Fagnoni, presidente Atl - Agenzia Turistica Locale di Novara; per l'Economia e il Lavoro Daniele Fuselli, professore docente di Discipline tecniche.

Premiazione anche per una

neo impresa, con riconoscimento promosso dal Lions Club Borgomanero Cusio, che - in collaborazione con Confartigianato Imprese Piemonte Orientale - ha assegnato un server dell'annata Lionistica 2014/15 a una persona over quarantenne, residente nel territorio del Borgomanero Cusio che, avendo perso il lavoro, vista la difficoltà di reinserimento, ha deciso di intraprendere la strada dell'imprenditorialità costituendo una nuova impresa. Si tratta di Monteleone e figlio lavori edili di Monteleone Aldo, di Prato Sesia.

Riconoscimenti a tre figli di artigiani (Cristina Viviana Zonca, Enrico Leonardi ed Elisa Medina) e a due neolaureate (Monica Basilicata e Monica Garavaglia) con le Borse di Studio e Premi di Laurea intitolati a Remo Zannetta e Franco Panarotto.

Per la Premiazione Fedeltà alla associazione, 69 riconoscimenti per gli imprenditori che hanno maturato 35 anni, 50 e 51 anni di iscrizione; 3 riconoscimenti per i delegati comunali dell'associazione con 20 anni di anzianità nel ruolo e uno per un delegato comunale con 27 anni di anzianità; infine, i collaboratori con 20 anni e 35 anni di servizio, con 6 riconoscimenti complessivi.

I.c.





La consegna dei premi Artifex, Lions Club Borgomanero Cusio e delle borse di studio e premi di laurea intitolati a Remo Zanetta e Franco Panarotto

3

## Anche gli artigiani recuperano fiducia Saldo positivo dopo 35 trimestri neri

Le imprese artigiane piemontesi recuperano fiducia nel futuro. È il segnale che arriva dall'indagine trimestrale congiunturale di Confartigianato Imprese Piemonte, effettuata su un campione di oltre 2.500 aziende. A salire sono tutti i principali indicatori, abbastanza per parlare di «inversione di tendenza per le imprese artigiane che - ha detto il presidente di Confartigianato regionale, Maurizio Besana - dopo anni di pessimismo ricominciano a vedere la luce». Secondo Confartigianato, il miglioramento dei conti pubblici dell'Italia ed il recupero di credibilità nei confronti dell'Unione Europea sono elementi positivi, come anche gli ultimi dati Istat sul Pil, che ha ripreso a crescere e dovrebbe consolidare il proprio recupero entro il prossimo anno (+1,3%). Quanto ai dati, per la produzione totale, dopo ben 35 trimestri negativi, si prospetta ora un saldo positivo, passando dal -20,96% al 5,14%. I comparti che registrano aumenti della produzione sono "attività varie" (57,50%), impiantisti (51,92%), tessile abbigliamento (43,33%), lavanderie (35%), imprese di pulizie (25%), grafica (22,50%). Anche il saldo dei nuovi ordini, pur se ancora negativo, migliora, passando dal -18,19% al -0,60%. I settori in cui si riscontrano aumenti di nuovi ordini sono ancora le attività varie (42,50%), il tessile abbigliamento (36,67%), gli impiantisti (32,69%), la grafica (17,50%). Riprende fiato anche il carnet ordini, quindi la visibilità delle imprese sul futuro.

[al.ba.]





## VOGLIA DI RIPRESA

## Gli artigiani ora ci credono: dopo 9 anni torna l'ottimismo

■ Sono passati più di nove anni dall'ultima volta in cui il domani si apprestava a sorgere con un po' di sole a fargli da cornice. Era infatti da innumerevoli trimestri che gli artigiani piemontesi non si lasciavano andare a previsioni ottimistiche per quanto riguarda la produzione. Nel terzo trimestre del 2015, invece, le cose sembrano andare per il verso giusto, anche dal punto di vista degli ordini, dell'export e addirittura dell'occupazione. Bene anche gli investimenti.

Servizio a pagina 11

**MONDO ARTIGIANO** Indagine trimestrale

# Dopo quasi dieci anni ritorna un po' di sereno

*Migliorano le attese sia per la produzione generale che per gli ordini. Bene occupazione e investimenti*

■ TORINO. Grecia o non Grecia, gli artigiani piemontesi ci credono. Il clima di fiducia pare rafforzarsi, all'interno delle piccole e medie imprese. Tanto che dal segno negativo si passa finalmente a quello positivo, gli ottimisti superano i pessimisti: non accadeva da 35 trimestri. Praticamente quasi nove anni, un'eternità, non solo se calcolata con le misure dell'economia.

A svelare questi scenari così inaspettatamente rosei (al di là dei timori internazionali in sé, dall'industria arrivano previsioni più pacate, anche se ancora confidenti), è l'ultima indagine di Confartigianato Imprese Piemonte, che registra un saldo tra chi conta su un aumento di produzione e chi invece scuote la testa che dal vecchio -20,96% è risalito fino al +5,14%. In pratica, un miglioramento di un quarto del «cam-

pione», con molti settori che prevedono miglioramenti: dagli impiantisti al tessile-abbigliamento, dal pulitintolavanderie alle imprese di pulizia, dalla grafica a quel mondo variegato che va riassunto sotto la denominazione di «varie».

Anche la valutazione sui possibili nuovi ordini, pur se ancora negativa, migliora, passando dal -18,19% al -0,60%. I settori in cui si riscontrano aumenti di nuovi ordini sono per esempio tessile/abbigliamento (36,67%), impiantisti (32,69%) e grafica (17,50%). Anche gli orizzonti immediati si consolidano: le previsioni di commesse superiori ai tre mesi salgono da 0,88% a 7,15%, andando dunque un po' al di là del «breve periodo». Migliorano pure le attese sull'export, salendo dal -8,08% al -2,57%.

Tra gli altri parametri che tornano a superare la soglia di gal-

leggiamento, c'è anche quello occupazionale, particolarmente rilevante di questi tempi: dal -2,28% si passa al +3,35%, ponendo fine anche in questo caso a una serie storica che si stava allungando parecchio: il segno meno persisteva da 29 trimestri, dunque oltre sette anni. Chi prevede assunzioni in arrivo sono attività artigiane operative nella grafica (37,50%), imprese di pulizie (35%), tessile/abbigliamento (30%), pulitintolavanderie (30%), alimentare (23,81%), impiantisti (23,08) e



legno (15%). Aumentano anche le aziende che puntano ad assumere apprendisti: dallo 0,35% si sale all'8,70%, a tutto beneficio di uno strumento che, potenzialmente, potrebbe garantire sbocchi occupazionali ai giovani e continuità a molte piccole e piccolissime imprese. Più cauti, anche se comunque in miglioramento, le previsioni di investimento: da 0,35% a 3,54% per gli ampliamenti, da 0,53% a 6,20% le sostituzioni.

Altro tema dolente, di questi tempi, sono i tempi di pagamento. Pure in questo caso, le previsioni di incassi regolari migliorano, passando dal 34,09% al 46,48%. Allo stesso tempo, le ipotesi di ritardi scendono dal 64,15% al 45,35%.

**Twitter: @SciuRmax**

## IL COMMENTO DEL PRESIDENTE

### Besana: «La categoria ha capito che bisogna evolversi per ripartire»

«Cittroviamo di fronte—osserva Maurizio Besana, presidente di Confartigianato Imprese Piemonte—ad un'inversione di tendenza delle previsioni delle imprese artigiane che, dopo anni di pessimismo pienamente giustificato dalla crisi epocale iniziata nel 2008, ricominciano a vedere la luce. Il miglioramento dei conti pubblici dell'Italia ed il recupero di credibilità nei confronti dell'Unione Europea sono indubbiamente elementi positivi, come anche gli ultimi dati Istat sul Pil che finalmente ha ripreso a crescere e dovrebbe consolidare il proprio recupero nell'anno prossimo (1,3%). Gli artigiani hanno compreso che l'uscita dalla crisi passa attraverso un profondo mutamento produttivo ed organizzativo per adattarsi ad una realtà economica che sarà comunque molto diversa da quella di prima. Ora servono misure per le piccole per fisco, burocrazia ed export».



**OTTIMISTI** Gli artigiani piemontesi guardano a un futuro roseo